





Provincia di Vicenza 	Regione del Veneto 	Comune di Brendola 
---	--	---

	RIESAME AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 1/2017 DEL 20/02/2017 SITO DI BRENDOLA, VIA MAZZINI 13
--	--

Elaborato AIA AII.E11	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
----------------------------------	--

<p>TIMBRI E FIRME STUDIO ECO-MANAGEMENT: Ing. Luca Vecchiato</p>  <p>Collaboratori: Dott.ssa Vania Ruzzon</p>	<p>Il richiedente:</p> <p>ELITE AMBIENTE SRL Via Mazzini, 11/13 36040 BRENDOLA (VI) C.F. e P. IVA 01956070245</p> <hr/> <p>ELITE AMBIENTE SRL Via Mazzini, 13 – 36040 – BRENDOLA (VI) Reg.Imp. – Cod.Fisc. e Partita IVA 01956070245- R.E.A. VI195923 Cap.Soc. € 100.000,00 Uffici: Via Pigafetta 38 – 36040 Grisignano (VI) Tel. +39 0444 / 415230– Fax +39 0444 / 414976 e-mail PEC: eliteambiente@pec-mail.it</p>
---	--

<p>Elaborato da:</p>  <p>ECO-Management SRL Via Emilia, 7 - 35043 Monselice (PD) Tel: +39 049 0990550 Fax: +39 049 0990580 P.IVA 03699350280 eMail PEC: eco-management@pec.eco-management.it</p>	Data: MAGGIO 2022
	Rev. 05



Indice

1 – COMPONENTI AMBIENTALI	4
1.1 – RIFIUTI in ingresso e uscita	4
1.2 - Consumo risorse idriche	19
1.3 - Energia	19
1.4 - Consumo combustibili	20
1.5 - Materie prime e EOW	20
1.6 – Matrice aria	22
1.7 – Emissioni in acqua	24
1.8 – Suolo e sottosuolo	28
1.9 – Rumore	32
2- PIANO DI GESTIONE	33
2.1 –Requisiti specifici per gli impianti di stoccaggio e trattamento	33
2.2 Preparazione per riutilizzo imballaggi	35
3- INDICATORI DI PRESTAZIONE	38
ALLEGATO 1 – Scheda di Caratterizzazione	39
ALLEGATO 2 - Procedura Omologa Rifiuti	41
ALLEGATO 3 - Procedura Verifica in fase di Accettazione Rifiuti	43
ALLEGATO 4 - Procedura Verifica in fase di lavorazione rifiuti	45
ALLEGATO 5 - Rifiuti in ingresso	47
ALLEGATO 6 - Manutenzioni	166
ALLEGATO 7 - verifiche su EoW	168

Quadro sinottico

	FASI	GESTORE	Gestore o soggetto terzo	ARPA	
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/ analisi (*)
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Rifiuti in ingresso e uscita				
1.1.1	Rifiuti in ingresso	giornaliera	Annuale con dettaglio mensile (ORSO)		
1.1.2	Analisi rifiuti conferiti	Biennali	No		
1.1.3	Rifiuti prodotti	giornaliera	Annuale con dettaglio mensile (ORSO)		
1.1.4	Analisi rifiuti prodotti	Annuali	NO		
1.1.5	Controllo radiometrico	Giornaliera	Nel caso di anomalie		
1.2	Consumo di risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	Annuale		
1.3	Energia				
1.3.1	Energia consumata	Mensile	Annuale		
1.4	Consumo Combustibili				
1.4.1	Combustibili	Mensile	Annuale		
1.5	Materie Prime				
1.5.1	Consumo di materie	Mensile	Annuale con dettaglio mensile (ORSO)		
1.5.2	MPS prodotte	Giornaliera	Annuale con dettaglio mensile (ORSO)		
1.5.3.	Analisi sulle MPS prodotte	Annuali	NO		
1.6	Matrice aria				
1.6.1	Punti di emissioni	In caso di variazioni impiantistiche di funzionamento	NO		
1.6.2	Inquinanti monitorati	Vedi Tab. 1.6.2	Annuale		
1.6.3	Emissioni diffuse	Giornaliera	NO		
1.6.4	Monitoraggio emissioni diffuse	--	NO		
1.6.5	Parametri meteo climatici	--	NO		
1.7	Emissioni in acqua				
1.7.1	Scarichi idrici	---	---		
1.7.2	Inquinanti monitorati	---	Annuale (vedi tabella 1.7.2)		
1.8	Suolo e sottosuolo				
1.8.1	Acque di falda	Annuali	Annuale		
1.9	Emissioni rumore				
1.9.1	Impatto acustico	Triennale	Valutazione Impatto acustico		
2	Piano di Gestione				
2.1	Requisiti specifici per gli impianti di stoccaggio e trattamento				
2.2	Impianti di trattamento D8 (trattamento di rifiuti ai fini della produzione di biostabilizzato)				
3	INDICATORI PRESTAZIONE				

(*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella lettera che verrà trasmessa da ARPAV entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata. (**) La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.



1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 – RIFIUTI in ingresso e uscita

PROCEDURA DI OMOLOGA RIFIUTI

Per il ricevimento di rifiuti in ingresso Elite Ambiente Srl dovrà preventivamente acquisire i segg. documenti:

- per rifiuti con codice non pericoloso assoluto: sarà sufficiente il formulario;
- per rifiuti con codice pericoloso assoluto: scheda di caratterizzazione (Allegato 1) + scheda di sicurezza e/o analisi chimica;
- per rifiuti con codice a specchio pericoloso: scheda di caratterizzazione + scheda di sicurezza e/o analisi chimica;
- per rifiuti con codice a specchio non pericoloso:
 - non vi sono dubbi sulla non pericolosità del rifiuto e dei suoi componenti: scheda di caratterizzazione
 - la non pericolosità del rifiuto e/o dei suoi componenti è dubbia: scheda di caratterizzazione + analisi chimica

(schema a blocchi All.2 – Procedura di Omologa Rifiuti)

La scheda di caratterizzazione (modello All.1) dovrà contenere le segg. informazioni:

- anagrafica del produttore (sede legale e unità produttiva)
- codice CER
- descrizione del rifiuto
- stato fisico
- tipologia (es: balle, fusti, secchi, sacchi, ecc)
- composizione merceologica (es: plastica, carta, ferro, ecc)
- ciclo produttivo che origina il rifiuto
- valutazione qualitativa (odore, colore)
- classificazione non pericoloso o pericoloso
- caratteristiche di pericolo
- il processo produttivo d'origine e le caratteristiche chimico-fisiche
- timbro e firma del produttore

La suddetta documentazione, dovrà essere aggiornata con cadenza biennale ed ogni qualvolta vari il processo produttivo che origina il rifiuto, ove per variazione del processo produttivo si intende: modifiche tecnico/produttive e/o inserimento/sostituzione/eliminazione delle materie prime utilizzate.

Microraccolta: per carichi fino a 200 kg ELITE Ambiente Srl, provvederà:

- ad accettare i rifiuti solo con formulario;
- a far analizzare a campione, ogni 6 mesi, i rifiuti per verificarne la corretta gestione degli stessi da parte dei produttori.

VERIFICHE ALLO SCARICO

Il Responsabile di Impianto, al momento dello scarico, effettuerà le seguenti verifiche:

1. **Documentale:**
controllo FIR, autorizzazioni eventuale scheda di caratterizzazione e/o analisi e/o scheda di sicurezza;
2. **Verifiche in fase di accettazione del rifiuto:**
il responsabile di impianto in fase di accettazione verifica:



- conformità del carico:
il carico viene accettato e gestito presso l'impianto secondo autorizzazione.
 - non conformità contrattuale:
 - se si trova l'accordo economico con il cliente si procederà alla gestione del rifiuto presso il sito con eventuale addebito
 - se non si trova l'accordo economico il rifiuto verrà restituito al produttore o ad impianto autorizzato con eventuale addebito. Elite Ambiente Srl provvederà a fare comunicazione alla Provincia indicando produttore e cause della mancata accettazione
 - non conformità parziale:
Il rifiuto viene in parte accettato e lavorato e/o stoccato presso l'impianto e in parte respinto con conseguente addebito economico. Elite Ambiente Srl provvederà a fare comunicazione alla Provincia indicando produttore e cause della mancata accettazione
 - non conformità totale:
il rifiuto viene respinto per intero. Elite Ambiente Srl provvederà a fare comunicazione alla Provincia indicando produttore e cause della mancata accettazione.
- (schema a blocchi All.3 – Procedura di Verifica in fase di Accettazione Rifiuti)

Sui **rifiuti in ingresso metallici e non metallici** vengono eseguiti i controlli definiti dallo specifico Regolamento UE 333/2011 di cui verrà tenuta traccia con le registrazioni di sistema.

In merito al controllo eseguito sui **rifiuti plastici** la ditta si è dotata di uno strumento MicroNIR serie n. M1-0000430 che consente, **nel caso di dubbi**, di definire a monte la tipologia di plastica di cui è costituito il rifiuto da recuperare al fine di individuare la Norma 10667 da applicare.

Lo strumento consente:

- ✓ Possibile misurazione direttamente in-situ grazie all'innovativo spettrometro MicroNIR portatile
- ✓ Tempi di processamento/refertazione rapidi (immediatamente dopo la misurazione/campionamento)
- ✓ Massima affidabilità analitica: tecnica in spettroscopia IR mediante spettrometro MicroNIR certificato per tutti i principali polimeri plastici in commercio (Quality Report N. M1-0000430 del 26/01/2022)

Per i **rifiuti costituiti da imballaggi** si rimanda alla procedura riportata al paragrafo "2.2 imballaggi a riutilizzo"

3. **Qualitativa in fase di lavorazione del rifiuto:**

Nel caso in cui, a giudizio del Responsabile di Impianto, siano necessari ulteriori accertamenti, si effettuerà il campionamento allo scarico e si posizionerà la partita in area dedicata (per il capannone 1-2 aree da A1 a B8 secondo la disponibilità e per il capannone 3 area H7) ed identificata con apposita cartellonistica riportante la dicitura "rifiuto sottoposto a verifica ulteriore". In seguito ai risultati delle prove effettuate il responsabile di impianto sceglierà una delle seguenti opzioni:

- conformità del carico:
il carico verrà lavorato e/o stoccato presso l'impianto in ottemperanza dell'autorizzazione;
- non conformità contrattuale:
è confermata la natura del rifiuto, che viene lavorato e/o stoccato presso l'impianto come da Autorizzazione con eventuale addebito al cliente
- non conformità parziale:
dopo il controllo previsto, il rifiuto risulta diverso da quanto dichiarato dal produttore: viene lavorata e/o stoccata la parte di carico conforme mentre la parte di carico non conforme viene gestita come rifiuto. Eventuale addebito al cliente



(schema a blocchi All.4 – Procedura di verifica in fase di lavorazione)

4. **Radiometrica** (nel caso di rifiuto metallico):

I controlli effettuati con monitore portatile vengono effettuati come segue:

- **VERIFICA DEL VALORE DEL FONDO AMBIENTALE DI PROVA**

Effettuare la lettura, con lo strumento portatile sopra descritto, ad 1 m dal suolo in assenza del carico/materiale da controllare. Eseguire un numero di rilevazioni non minore di 5, intervallate da almeno 30 secondi, della durata non inferiore a 6 secondi circa. La media aritmetica di tali rilevazioni costituirà il valore di fondo ambientale di prova.

- **VERIFICA DEL VALORE DEL FONDO DI RIFERIMENTO A 30 CM DAL CARICO**

Il valore del fondo di riferimento a 30 cm dal carico (dalle pareti verticali del contenitore dell'autocarro) deve essere, in assenza di materiale contaminato e/o sorgenti radioattive, inferiore del 30-50% rispetto al fondo ambientale. Le misurazioni per individuare il fondo di riferimento devono essere effettuate in 2 posizioni sulla superficie del contenitore di trasporto e poste ad almeno 1 m dalle estremità della parete.

- **EFFETTUAZIONE DELLE RILEVAZIONI SULLE SUPERFICI DEL CONTENITORE DI TRASPORTO**

Le misurazioni possono essere effettuate con tecnica puntuale e/o con scansione continua.

Misurazione con tecnica puntuale:

Eseguire misurazioni puntuali, con un tempo di permanenza non inferiore a 6 secondi sulla superficie verticale del contenitore di trasporto e ad una distanza dallo stesso pari a circa 30 cm e intervallate tra loro di una lunghezza pari a circa 1 m.

Misurazione in scansione continua:

Mantenere il rivelatore ad una distanza dalle superfici del contenitore di trasporto pari a circa 30 cm e traslare lo stesso con una velocità non maggiore di 0,3 m/s (1 m ogni tre secondi circa) e verificare il rateo istantaneo di misura.

Ogni misura che superi del 50% del valore del fondo di riferimento a 30 cm dal carico è indicativa di una anomalia radiometrica del carico.

Qualora vi siano punti in cui il rateo di dose aumenta fino ad individuare un'anomalia radiometrica, segnare, se possibile, il punto sul carico dove si è verificato l'aumento del valore.

- **EFFETTUAZIONE DELLE RILEVAZIONI SUL MATERIALE METALLICO SCARICATO**

Eseguire misurazioni puntuali, con un tempo di permanenza non inferiore a 6 secondi, sulla superficie del materiale metallico e a contatto con lo stesso.

Ogni misura che rilevi un rateo di dose superiore al 50-100% del fondo naturale/ambientale è indicativa di una anomalia radiometrica del materiale metallico.

Tabella 1.1.1 – Rifiuti in Ingresso

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Operazione e descrizione	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato (*)	Reporting (**)
VEDI ALLEGATO 5			(****)	kg	Giornaliera	Registri di carico/scarico su data base informatizzato (ESTAR)	Si (ORSO) Semestrale



Per il ricevimento di rifiuti in ingresso Elite Ambiente Srl dovrà preventivamente acquisire i segg. documenti:

- per rifiuti con codice non pericoloso assoluto: scheda di caratterizzazione;
- per rifiuti con codice pericoloso assoluto: scheda di caratterizzazione + scheda di sicurezza e/o analisi chimica;
- per rifiuti con codice a specchio pericoloso: scheda di caratterizzazione + scheda di sicurezza e/o analisi chimica;
- per rifiuti con codice a specchio non pericoloso: scheda di caratterizzazione se non esistono dubbi sulla non pericolosità del rifiuto + analisi chimica se è dubbia la non pericolosità del rifiuto

La suddetta documentazione, dovrà essere aggiornata con cadenza biennale ed ogni qualvolta vari il processo produttivo che origina il rifiuto del rifiuto, ove, per variazione del processo produttivo si intende: modifiche tecnico/produttive e/o inserimento/sostituzione/eliminazione delle materie prime utilizzate.

Microraccolta: per carichi fino a 200 kg ELITE Ambiente Srl, provvederà:

- ad accettare i rifiuti solo con formulario;
- a far analizzare a campione, ogni 6 mesi, i rifiuti per verificarne la corretta gestione degli stessi da parte dei produttori.

() indicare la fonte di origine da cui sono ricavati i valori (es. documenti fiscali, data base informatizzato per gestione magazzino, registri di carico/scarico)*

*(**) **SI**: il dato dev'essere dichiarato nel report annuale da inviare all'ente competente. **NO**: il dato non dev'essere dichiarato nel report annualmente ma dev'essere in ogni caso registrato e conservato in azienda per la durata di validità dell'AIA a disposizione dell'ente competente.*

5. Eventuali fughe di gas CFC – HCFC - HFC

Nel caso di conferimenti presso l'impianto di frigoriferi, condizionatori ecc...(CER 160211*) o di bombole contenenti gas refrigeranti (CER 160504*) il Responsabile di Impianto provvederà a rilevare, al momento dello scarico, con strumento portatile tipo **PCE-LD 1**, l'eventuale presenza di perdite di gas e provvederà ad una delle seguenti operazioni:

- presenza di perdita: il gas verrà immediatamente travasato in apposito contenitore a tenuta con idonea attrezzatura;
- assenza di perdita: il rifiuto potrà essere stoccato in area dedicata.

Tabella 1.1.2- Analisi rifiuti in ingresso

di seguito si riporta il kit analitico standard per i rifiuti in ingresso per cui sono necessarie le analisi chimiche:

Codice CER (**)	Parametro (***)	UM	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
rifiuti con stato fisico: solido pulverulento [1]; solido non pulverulento [2]; fangoso [3]	PH		UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 1 Q64 Vol. 3 1985 + APAT CNR IRSA 2060 Man.29 2003 o EPA 9045D 2004	Biennali/casi dubbi	Rdp controllo su database e supporto cartaceo al conferimento	No
	Punto di infiammabilità	° C	UNI EN	UNI EN ISO 3679:2015 o Reg.(CE) 440/2008			
	Residuo secco 105° C	%	UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 2 Q64 Vol. 2 o 3 1984 o UNI EN 14346:2007 Met. A			
	Residuo a 550° C	%	UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 2 Q64 Vol. 2 o 3 1984 o UNI EN 14346:2007 Met.A			
	Piombo	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009+UNI EN 13657:2004			
	Rame	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009+UNI EN 13657:2004			
	Rame solubile	mg/l	UNI EN	UNI EN ISO 11885:2009			
	Cromo esavalente (VI)	mg/kg	UNI EN	CNR IRSA 16 Q64 Vol.3 1986			
	Cromo totale	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009+UNI EN 13657:2004			
	Cadmio	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009+UNI EN 13657:2004			
Arsenico	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009+UNI EN 13657:2004				

Mercurio	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009+UNI EN 13657:2004		
Selenio	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009+UNI EN 13657:2004		
Nichel	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009+UNI EN 13657:2004		
Zinco	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009+UNI EN 13657:2004		
Solventi organici aromatici	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 23b Q 64 Vol. 3 1990 o EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 o EPA 5021A + EPA 8015D o		
Solventi org.clorurati tot.	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 23a Q 64 Vol. 3 1990 o EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 o EPA 5035A + EPA 8260D o		
Solventi org. Alifatici	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 8015D 2003 o EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 o ASTM D5830-14		
Idrocarburi leggeri (C<10)	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 5035A 2003 + EPA 8015C 2007 o EPA 8015D 2003 o EPA 5021A + EPA 8015D o ASTM D5830-14		
Idrocarburi pesanti (C10-40)	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3550C 2007 + EPA 8015C 2007 o UNI EN 14039:2005 o ASTM D5830-14		
Fenoli totali	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 9013 1996 + APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003 o EPA 3550C 2007 + EPA 8270E 2018 o CNR IRSA 19a Q64 Vol.3 1993 o CNR IRSA 19a Q64		
Cianuri totali	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 9013 1996 + APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003 o CNR IRSA 17 Q64 VOL. 3 1992 o UNI EN ISO 17380:2013 o EPA 9013A 2014+EPA 9014A		

Codice CER (**)	Parametro (***)	UM	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
rifiuti con stato fisico liquido [4]	PH		UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 1 Q64 Vol. 3 1985 + APAT CNR IRSA 2060 Man.29 2003	Biennali/casi dubbi	Rdp controllo su database e supporto cartaceo al conferimento	No
	Punto di infiammabilità	° C	UNI EN	UNI EN ISO 3679:2015 o Reg.(CE) 440/2008			
	Boro	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA			
	Piombo	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
	Rame	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
	Cromo esavalente (VI) Cromo totale	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 16 Q64 Vol.3 1986 EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
	Cadmio	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
	Arsenico	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
	Mercurio	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
	Selenio	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
Nichel	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009				
Zinco	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009				

Cloruri	mg/l t.q.	UNI EN 10802:2013	APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29/2003 o APAT CNR IRSA 4020 MAN29 2003 o APAT CNR IRSA 4190A1 MAN29 2003 o CNR IRSA 13 Q64 Vol3 1988
Solfati	mg/l t.q.	UNI EN 10802:2013	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003 o APAT CNR IRSA 4140B MAN29 2003 o MI038R0-2009
Fosforo totale	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 o EPA6010D 2014 o CNR IRSA 9 Q64 VOL3 1985 o 13657:2004
Solventi organici aromatici	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 23b Q 64 Vol. 3 1990 o EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 o EPA 5021A + EPA 8015D o ASTM D5830-14
Solventi org.clorurati tot.	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 23a Q 64 Vol. 3 1990 o EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 o EPA 5035A + EPA 8260D o ASTM D5830-14
Solventi org. Alifatici	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 8015D 2003 o EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 o ASTM D5830-14
Idrocarburi leggeri (C<10)	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 8015D 2003 o EPA 5021A + EPA 8015D o ASTM D5830-14
Idrocarburi pesanti (C10-40)	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	UNI EN 14039:2005 o ASTM D5830-14
Fenoli totali	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003 o EPA 3550C 2007 + EPA 8270E 2018 o CNR IRSA 19a Q64 Vol.3 1993 o CNR IRSA 19a Q64 Vol.3 1985
Cianuri totali	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003 o CNR IRSA 17 Q64 VOL. 3 1992

I parametri che il produttore dovrà ricercare sulla partita di rifiuti da conferire verranno scelti tra quelli elencati in tabella 1.1.2 in conformità alla composizione merceologica ed al processo produttivo dichiarato dal produttore con la scheda di caratterizzazione.

Le metodiche di analisi potranno essere soggette a variazione in relazione alle norme tecniche adottate dal Laboratorio.

1.1.1 RIFIUTI PRODOTTI

Nella seguente tabella vengo riportati i rifiuti prodotti da Elite Ambiente Srl

Tabella 1.1.3 – Rifiuti prodotti

In questa tabella sono elencati tutti i rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto, specificando la destinazione (D e/o R).

Descrizione rifiuto	CER	Destinazione	Modalità di controllo e analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Carboni attivi impianto emissioni	190110*	R13 D15	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	Semestrale (ORSO)
Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	190813*	D9 – D13- D14 - D15	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	190814	D9 – D13- D14 - D15	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	190814	D9 – D13- D14 - D15	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Carta e cartone	191201	R3 – R12 – R13	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Metalli ferrosi	191202	R4 – R12 – R13	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Metalli non ferrosi	191203	R4 – R12 – R13	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Plastica e gomma	191204	R3 – R12 – R13	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Vetro	191205	R5 – R12 – R13 – D1 – D13 – D14 –	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Legno contenente sostanze pericolose	191206*	R3 – R12 – R13 D1 – D13 –	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	191207	R3 – R12 – R13	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Prodotti tessili	191208	R3 – R12 – R13 D1 – D13 –	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	

Descrizione rifiuto	CER	Destinazione	Modalità di controllo e analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Minerali	191209	R5 – R12 – R13 D1 – D13 –	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	191211*	R3 – R4 – R5 – R12 – R13 D1 – D13 – D14 – D15	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	191212	R3 – R4 – R5 – R12 – R13 D1 – D13 – D14 – D15	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose diverse da quelle di cui alla voce 161001	161002	D9-D15 R12 – R13	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	161001*	D9-D15 R12 – R13	Analisi annuale	ton	giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	140601*	R12-R13	Analisi annuale	ton	Giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	160211*	R3-R4- R12- R13	Analisi annuale	ton	Giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	160504*	R4-R12-R13	Analisi annuale	ton	Giornaliera	Formulari e Registro C/S	
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanza pericolose	150202*	R13	Analisi annuale	ton	Giornaliera	Formulari e Registri C/S	

Qualora non sia possibile individuare un codice CER ricompreso all'interno delle voci 19.12.XX, potrà essere attribuito un codice CER diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto;

Oltre ai rifiuti sopra elencati potranno essere prodotte altre tipologie di rifiuti che verranno gestite come previsto dalla normativa.

In particolare per i rifiuti provenienti dalle operazioni di disimballaggio, che non siano in nessun modo venuti a contatto con sostanze pericolose, verranno riutilizzati oppure gestiti come rifiuti con l'appropriato codice EER 15.XX.XX o avviati a recupero/ smaltimento.

Tabella 1.1.4- Analisi rifiuti prodotti

I parametri da ricercare sulla partita di rifiuti prodotti verranno scelti in base alla tipologia del rifiuto da avviare a smaltimento e/o alla richiesta dell'impianto di destino.

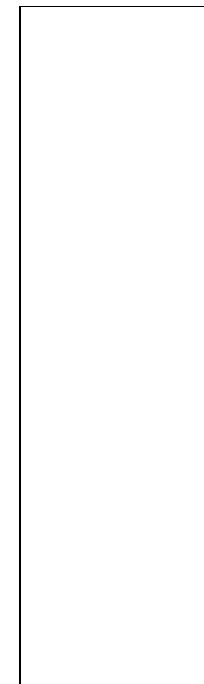
In questa tabella sono elencate tutte le analisi sui rifiuti prodotti dall'impianto.

Codice CER (**)	Parametro (***)	UM	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
rifiuti con stato fisico: solido pulverulento [1]; solido non pulverulento [2]; fangoso [3]	PH		UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 1 Q64 Vol. 3 1985 + APAT CNR IRSA 2060 Man.29 2003 o EPA 9045D 2004	Biennali/casi dubbi	Rdp controllo su database e supporto cartaceo al conferimento	No
	Punto di infiammabilità	° C	UNI EN	UNI EN ISO 3679:2015 o Reg.(CE) 440/2008			
	Residuo secco 105° C	%	UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 2 Q64 Vol. 2 o 3 1984 o UNI EN 14346:2007 Met. A			
	Residuo a 550° C	%	UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 2 Q64 Vol. 2 o 3 1984 o UNI EN 14346:2007 Met.A			
	Piombo	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
	Rame	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
	Rame solubile	mg/l	UNI EN	UNI EN ISO 11885:2009			
	Cromo esavalente (VI)	mg/kg	UNI EN	CNR IRSA 16 Q64 Vol.3 1986			
	Cromo totale	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
	Cadmio	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
Arsenico	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009				
Mercurio	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009				

Selenio	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009	
Nichel	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009	
Zinco	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009	
Solventi organici aromatici	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 23b Q 64 Vol. 3 1990 o EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 o EPA 5021A + EPA 8015D o	
Solventi org.clorurati tot.	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 23a Q 64 Vol. 3 1990 o EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 o EPA 5035A + EPA 8260D o	
Solventi org. Alifatici	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 8015D 2003 o EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 o ASTM D5830-14	
Idrocarburi leggeri (C<10)	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 5035A 2003 + EPA 8015C 2007 o EPA 8015D 2003 o EPA 5021A + EPA 8015D o ASTM D5830-14	
Idrocarburi pesanti (C10-40)	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3550C 2007 + EPA 8015C 2007 o UNI EN 14039:2005 o ASTM D5830-14	
Fenoli totali	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 9013 1996 + APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003 o EPA 3550C 2007 + EPA 8270E 2018 o CNR IRSA 19a O64 Vol.3 1993 o CNR IRSA 19a O64	
Cianuri totali	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 9013 1996 + APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003 o CNR IRSA 17 Q64 VOL. 3 1992 o UNI EN ISO 17380:2013 o EPA 9013A 2014+EPA 9014A	

Codice CER (**)	Parametro (***)	UM	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
rifiuti con stato fisico liquido [4]	PH		UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 1 Q64 Vol. 3 1985 + APAT CNR IRSA 2060 Man.29 2003	Biennali/casi dubbi	Rdp controllo su database e supporto cartaceo al conferimento	No
	Punto di infiammabilità	° C	UNI EN	UNI EN ISO 3679:2015 o Reg.(CE) 440/2008			
	Boro	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA			
	Piombo	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
	Rame	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
	Cromo esavalente (VI)	mg/kg	UNI EN	CNR IRSA 16 Q64 Vol.3 1986			
	Cromo totale	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
	Cadmio	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
	Arsenico	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
	Mercurio	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
	Selenio	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009			
Nichel	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009				
Zinco	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 + o EPA 3050B 1996 +EPA 6010D 2018 o UNI EN 13657:2004+EPA 6010D 2018 o UNI EN ISO 11885:2009				
Cloruri	mg/l t.q.	UNI EN 10802:2013	APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29/2003 o APAT CNR IRSA 4020 MAN29 2003 o APAT CNR IRSA 4190A1 MAN29 2003 o CNR IRSA 13 O64 Vol3 1988				

Solfati	mg/l t.q.	UNI EN 10802:2013	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003 o APAT CNR IRSA 4140B MAN29 2003 o MI038R0:2009
Fosforo totale	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2000 o EPA6010D 2014 o CNR IRSA 9 Q64 VOL3 1985 o 13657:2004
Solventi organici aromatici	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 23b Q 64 Vol. 3 1990 o EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 o EPA 5021A + EPA 8015D o ASTM D5830-14
Solventi org.clorurati tot.	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	CNR IRSA 23a Q 64 Vol. 3 1990 o EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 o EPA 5035A + EPA 8260D o ASTM D5830-14
Solventi org. Alifatici	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 8015D 2003 o EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 o ASTM D5830-14
Idrocarburi leggeri (C<10)	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	EPA 8015D 2003 o EPA 5021A + EPA 8015D o ASTM D5830-14
Idrocarburi pesanti (C10-40)	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	UNI EN 14039:2005 o ASTM D5830-14
Fenoli totali	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003 o EPA 3550C 2007 + EPA 8270E 2018 o CNR IRSA 19a Q64 Vol.3 1993 o CNR IRSA 19a Q64 Vol.3 1985
Cianuri totali	mg/kg t.q.	UNI EN 10802:2013	APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003 o CNR IRSA 17 Q64 VOL. 3 1992



Per quanto riguarda i rifiuti in uscita, potranno essere ricercati altri parametri richiesti espressamente dall'impianto di destino.

Tabella 1.1.5 – Controllo radiometrico

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità di Stoccaggio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
rifiuti metallici	02.01.10	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
limatura e trucioli di materiali ferrosi	12.01.01	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
polveri e particolato di materiali ferrosi	12.01.02	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
limatura e trucioli di materiali non ferrosi	12.01.03	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
polveri e particolato di materiali non ferrosi	12.01.04	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
imballaggi metallici	15.01.04	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15.01.10* (solo imballaggi metallici)	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
metalli ferrosi	16.01.17	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
metalli non ferrosi	16.01.18	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
rame, bronzo, ottone	17.04.01	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
alluminio	17.04.02	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
ferro e acciaio	17.04.05	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
metalli misti	17.04.07	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	17.04.09*	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
rifiuti di ferro e acciaio	19.10.01	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
metalli ferrosi	19.12.02	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
metalli non ferrosi	19.12.03	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	19.12.11*	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	19.12.12	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO
metallo	20.01.40	containers/casse/big bags	kg	ad ogni scarico	misurazione	NO

1.2 - Consumo risorse idriche

Nel paragrafo 1.2 si vuole puntare l'attenzione sull'approvvigionamento idrico dell'azienda.

Il sito utilizza

1. per i servizi igienici: acqua potabile dalla rete idrica;
2. per il trattamento dei rifiuti negli impianti di macinazione e lavaggio: acqua piovana, previo accumulo in vasca dedicata o in cisternette (recuperando acqua della vasca di prima pioggia e acqua di dilavamento dei tetti), ed eventuale reintegro da rete idrica.

Tabella 1.2.1 - Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM (*)	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Acquedotto	Contatore	Uffici	mc/anno	Mensile	Fattura	Annuale
Acqua piovana	---	Lavorazione	mc/anno	Annuale	Stima	NO

1.3 - Energia

Nel paragrafo 1.3 si vuole affrontare il controllo sull'approvvigionamento energetico dell'azienda, di conseguenza sono elencate le tipologie di fornitura elettrica e termica utilizzate dall'azienda.

Tabella 1.3.1 – Energia consumata

Descrizione	Tipologia	Fase d'utilizzo	Punto misura o stima	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia elettrica	Energia importata da rete esterna	Uffici/ capannone Macchinari	Contatore	MWh	Mensile	bolletta	Annuale

Tabella 1.3.2 – Energia prodotta

Descrizione	Tipologia	Fase d'utilizzo	Punto misura o stima	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia da impianto fotovoltaico	Energia solare	Uffici/ capannone Macchinari Immessa in rete	Contatore GSE	MWh	Annuale	fattura	Si

1.4 - Consumo combustibili

La tabella che segue (1.4.1) è finalizzata all'elencazione dei combustibili impiegati nell'attività di smaltimento o trattamento rifiuti. Nello stabilimento viene utilizzato gasolio come carburante per la movimentazione interna dei rifiuti con braccio meccanico.

Tabella 1.4.1 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Gasolio	Movimentazione / alimentazione motori	litri	Mensile	Fatture	Annuale

1.5 - Materie prime e EOW

Alcuni prodotti (quali grassi, vernici, olii, accumulatori, ecc.) sono utilizzati per il funzionamento/manutenzione delle attrezzature ed impianti. Il consumo, molto limitato, è desumibile dalle fatture d'acquisto.

Tabella 1.5.1 – Consumo di materie

Tipologia	Fase di utilizzo	Modalità di stoccaggio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Big-bags	Carico rifiuti	Magazzino	N°	semestrale	Fattura	Annuale
Imballaggi ferro e plastica	Confezionamento	Magazzino	N°	semestrale	Fattura	Annuale
Materiali assorbenti	Assorbimento spanti	Magazzino	Kg	semestrale	Fattura	Annuale
Carboni attivi	Impianti di abbattimento emissioni	Magazzino	kg	semestrale	Fattura	Annuale
Carboni attivi/quarzite	Impianti di trattamento acque di prima pioggia	Magazzino	kg	Mensile	Fattura	Annuale

L'impianto produce EOW, per cui viene verificata la conformità alle specifiche norme tecniche di settore dei non rifiuti (ex MPS) secondo le seguenti tipologie/attività di recupero:

- recupero della plastica [R3] conformi alle UNI EN 10667
- recupero di metalli e composti metallici [R4] che possono essere:
 - metalli ferrosi, conformi al Regolamento UE n 333 del 31/03/2011 per i rottami di ferro e acciaio
 - metalli non ferrosi conformi al Regolamento UE n 333 del 31/03/2011 per i rottami di alluminio
- imballaggi a riutilizzo conformi alle specifiche concordate con il cliente

Tabella 1.5.2 – EoW prodotte

Descrizione MPS	Modalità di stoccaggio	UM	Frequenza autocontrollo	Destinazione	Fonte del dato	Reporting
Plastica	Contenitori rigidi / Big-bags	ton	Giornaliero	Estrusione / stampaggio / lavorazione plastiche/industria produzione manufatti	controllo su database e supporto cartaceo (DDT, Dichiarazione di conformità)	Annuale (ORSO)
Metalli ferrosi (ferro e acciaio)	Contenitori rigidi / Big-bags	ton	Giornaliero	Fonderia / industria metallurgica/Commercio metalli		
Metalli non ferrosi (alluminio e leghe di alluminio)	Contenitori rigidi / Big-bags	ton	Giornaliero	Fonderia / industria metallurgica/Commercio metalli		
Imballaggi a riutilizzo	Sfuso / imballato/ Big-bags	ton	Giornaliero	Commercio destinato per il solo utilizzo come imballaggi di rifiuti		

Tabella 1.5.3 – Analisi sulle MPS prodotte

Descrizione MPS	Norma tecnica di riferimento/ Metodica analitica	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Plastica	UNI 10667	kg	lotto (**)	Registrazioni interne di sistema;	no
Metalli ferrosi	Regolamento UE n 333 del 31/03/2011 per i rottami ferrosi (ferro e acciaio)	kg	Annuale	Registrazioni interne di sistema;	
Metalli non ferrosi	Regolamento UE n 333 del 31/03/2011 per i rottami non ferrosi (alluminio e leghe di alluminio)	kg	Annuale	Registrazioni interne di sistema;	



Imballaggi a riutilizzo	Controllo interno e verifica SOV con PID	Kg	Lotto (***)	Registrazioni interne di sistema	
-------------------------	--	----	-------------	----------------------------------	--

(*) nell'allegato 7 sono riportati i metodi di campionamento e di analisi da eseguire sugli EoW

(**) lotto EoW plastica: il prodotto ottenuto dalla lavorazione eseguita nell'arco temporale di una giornata, pertanto il lotto è identificato con peso e data di produzione

(***) lotto imballaggi a riutilizzo: partita di imballaggi "bonificati" nell'arco temporale di una giornata.

1.6 – Matrice aria

Le emissioni in atmosfera controllate presenti nel sito sono rappresentate dai camini 1, 2 e 3 a cui sono convogliate:

- I. le emissioni da attività svolta nella cabina in depressione dei pretrattamenti, trattate mediante filtro a carboni attivi;
- II. le aspirazioni delle polveri eventualmente presenti in ambiente di lavoro ed in fase di macinazione sulla linea di lavorazione dedicata prevalentemente agli imballaggi in Metallo trattate mediante filtro a maniche;
- III. le aspirazioni delle polveri eventualmente presenti in ambiente di lavoro ed in fase di macinazione sulle linee di lavorazione dedicata prevalentemente agli imballaggi in Plastica trattate mediante filtro a maniche;

I controlli vengono effettuati una volta all'anno il Responsabile Tecnico riporta il risultato di tali controlli sul quaderno di registrazione (conforme app.2, Allegato IV, parte V del DLgs 152/2006 e ssmmii), mentre archivia in apposito registro i rapporti di analisi (conforme app.1, Allegato IV, parte V del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.).

Tabella 1.6.1 - Punti di emissione

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
Camino 1	Cabina pretrattamenti	Filtro a carboni attivi	250 gg/anno	8 ore/g	Annuale
Camino 2	Macinazione linea di lavorazione Ferro	Filtro a maniche	250 gg/anno	8 ore/g	Annuale
Camino 3	Macinazione linea di lavorazione Plastica	Filtro a maniche	250 gg/anno	8 ore/g	Annuale

Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati

Processo	Camino	Parametro	UM	Frequenza	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Reporting

Processo	Camino	Parametro	UM	Frequenza	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Reporting
Miscelazione – accorpamento e reinfustaggio rifiuti volatili ed odorigeni	Camino 1	C.O.V. espressi in C.O.T.	mg/N m ³	Annuale	UNI 10169:2012	UNI EN 13649:2015	Annuale
Macinazione della linea di lavorazione Metallo	Camino 2	Polveri	mg/N m ³	Annuale	UNI 10169:2012	UNI EN 13649:2015	Annuale
Macinazione della linea di lavorazione Plastica	Camino 3	Polveri	mg/N m ³	Annuale	UNI 10169:2012	UNI EN 13649:2015	Annuale

Tabella 1.6.3 – Emissioni diffuse

Attività	Parametro	Prevenzione	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Movimentazione e trattamento rifiuti	Polveri	Lavorazione all'interno del capannone	Controllo Visivo	Comunicazione interna	settimanale	NO
Travaso di gas refrigeranti	Gas refrigeranti	Controllo strumentale ad ogni conferimento di frigoriferi, condizionatori, bombole ecc...+ utilizzo, durante il travaso di attrezzature professionale tipo POMPA GAS MASTERCOOL	Strumentale	Rilevatore portatile di perdite tipo PCE-LD 1	Mensile	NO

Il controllo viene effettuato in prossimità del contenitore di stoccaggio dei gas.

Le lavorazioni avvengono sempre all'interno dei capannoni ed i punti di possibile formazione di emissioni inquinanti sono dotati di opportuni sistemi di abbattimento.

Tabella 1.6.4 – Monitoraggio emissioni diffuse

Non è previsto il monitoraggio della qualità dell'aria nei pressi dell'impianto, in quanto non influenzato in maniera significativa dall'attività.

Tabella 1.6.5 – Parametri meteo climatici - NON PREVISTO

1.7 – Emissioni in acqua

L'attività di gestione rifiuti viene svolta esclusivamente all'interno dei capannoni, che sono pavimentati e dotati di cordoli per il contenimento degli spanti.

Le aree interne annesse agli impianti e soggette a potenziali sversamenti dovuti alle operazioni di cernita e selezione, sono dotate di una serie di pozzetti a circuito chiuso che una volta captati gli spanti e colaticci, li convogliano nell'impianto di trattamento acque di lavaggio, assieme alle acque di processo utilizzate per il lavaggio in continuo dei rifiuti durante le operazioni di recupero, ovvero sono pozzetti ciechi atti a contenere al loro interno gli spanti, fino ad operazione di spurgo effettuata con appositi apparati di aspirazione.

Tutte le aree coperte sono isolate dall'esterno da appositi dossi per impedire, in caso di spandimento accidentale, che i rifiuti possano raggiungere l'esterno. Gli eventuali spanti convogliano per pendenza verso più pozzetti ciechi e verranno raccolti con la pompa mobile (tipo greezly) e stoccati in fusti o cisternette.

Mentre nella zona serbatoi (rif H4-H5-H6 lay-out) sono presenti bacini di contenimento.

Pertanto nessuno scarico di acque di processo industriale derivanti dalla lavorazione dei rifiuti (lavaggio) o da spanti/colaticci generati nella fase di cernita e preparazione alla lavorazione dei rifiuti, verrà convogliata nelle fognature, in quanto saranno sempre contenute in impianti a circuito chiuso.

Le aree scoperte sono interamente pavimentate e cordionate mediante recinzione e griglie di raccolta in prossimità degli accessi carrai e pedonali, così da delimitare l'intera proprietà lungo tutto il suo perimetro esterno.

L'azienda è dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche di piazzale che vengono recapitate nella fognatura consortile delle acque nere per la parte di prima pioggia trattata da apposito impianto, e nelle acque bianche per la parte di seconda pioggia, come da indicazione dell'ente Acque del Chiampo spa.

A scopo precauzionale è presente un impianto che raccoglie cautelativamente le acque meteoriche di prima pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali, per trattarle prima della loro immissione nella rete fognaria consortile. L'impianto è costituito da una vasca di disoleazione munita di filtro a coalescenza, una vasca di omogeneizzazione, un serbatoio con filtro a quarzite e resine e un serbatoio con filtro a carboni attivi.

Tabella 1.7.1 – Scarichi idrici

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico, sistema depurazione)	Impianto di Trattamento	Durata emissione gg/anno	Reporting
PC1	Acque di prima pioggia trattate	S1 Fognatura (acque nere)	Dissabbiatore – desoleatore - ossidazione metalli – serbatoio carboni attivi – serbatoio quarzite + resine	In occasione di eventi piovosi	NO
S1	Servizi Igienici	S1 Fognatura (acque nere)	NO	365	NO
S2	Acque di seconda pioggia	S2 Fognatura (acque bianche)	NO	In occasione di eventi piovosi	NO



Tabella 1.7.2 - Inquinanti monitorati (* rif. Regolamento Acque del Chiampo spa "Reg.fognatura acque reflue urbane limiti allo scarico" – Allegato I – rev 25/06/2010)

Provenienza	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Fonte del dato	Reporting
Piazzali	PC1 - S2	PH		annuale	APAT CNR IRSA 1030 Man29 2003* - Prelievo istantaneo	APAT CNR IRSA 2060 Man29 2003	Rdp	SI
		Temperatura	°C			APAT CNR IRSA 2100 Man29 2003		
		Materiali grossolani				D.Lgs. 319/1976 10/05/1976 GU 141 29/05/1976 TabA p.to 5+APAT CNR IRSA 2090 B Man29 2003+APAT CNR IRSA 2090 B Man29 2009		
		Solidi sospesi totali	mg/l			APAT CNR IRSA 2090 B Man29 2003+APAT CNR IRSA 2090 B Man29 2009		
		BOD5	mg 02/l			UNI EN 1899-1:2001+UNI EN ISO 5414:2013+ISO 5815-1:2019+UNI EN ISO 5814:2013		
		COD	mg/l			ISO 15705:2002 (escluso p.to		
		Alluminio	mg/l			FPA 3015A 2007 + FPA 6020B		
		Arsenico	mg/l			FPA 3015A 2007 + FPA 6020B		
		Bario	mg/l			FPA 3015A 2007 + FPA 6020B		
		Boro	mg/l			FPA 3015A 2007 + FPA 6020B		
		Cadmio	mg/l			FPA 3015A 2007 + FPA 6020B		
		Cromo totale	mg/l			FPA 3015A 2007 + FPA 6020B		
		Cromo VI	mg/l			FPA 7197 1986		
		Ferro	mg/l			FPA 3015A 2007 + FPA 6020B		
		Manganese	mg/l			FPA 3015A 2007 + FPA 6020B		
		Mercurio	mg/l			FPA 3015A 2007 + FPA 6020B		
		Nichel	mg/l			FPA 3015A 2007 + FPA 6020B		
		Piombo	mg/l			FPA 3015A 2007 + FPA 6020B		
		Rame totale	mg/l			FPA 3015A 2007 + FPA 6020B		
		Selenio	mg/l			FPA 3015A 2007 + FPA 6020B		
		Stagno	mg/l			FPA 3015A 2007 + FPA 6020B		
		Zinco	mg/l			FPA 3015A 2007 + FPA 6020B		
		Cianuri	mg/l			APAT CNR IRSA 4070 Man29 2003		
		Cloro attivo	mg/l			APAT CNR IRSA 4080 Man29 2003		
		Solfuri	mg/l			APAT CNR IRSA 4160 Man29 2003		
		Solfiti	mg/l			APAT CNR IRSA 4150B Man29		
		Solfati	mg/l			APAT CNR IRSA 4020 Man29 2003		



Provenienza	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Fonte del dato	Reporting
		Cloruri	mg/l			APAT CNR IRSA 4020 Man29 2003		
		Fluoruri	mg/l			APAT CNR IRSA 4020 Man29 2003		
		Fosforo	mg/l			APAT CNR IRSA 4110A2 Man29		
		Azoto ammoniacale	mg/l			APAT CNR IRSA 4030C Man29		
		Azoto nitroso	mg/l N			APAT CNR IRSA 4050 Man29 2003		
		Azoto nitrico	mg/l N			APAT CNR IRSA 4020 Man29 2003		
		Grassi e olii animali e vegetali	mg/l			APAT CNR IRSA 5160A1 Man29 2003 + APAT CNR IRSA 5160A2		
		Idrocarburi totali	mg/l			ISPRA MAN 123 2015		
		Idrocarburi frazione	mg/l			ISPRA MAN 123 2015 MET A		
		Idrocarburi frazione	mg/l			ISPRA MAN 123 2015 MET B		
		Fenoli	mg/l			APAT CNR IRSA 5070A2 Man29 2003		
		Aldeidi	mg/l			APAT CNR IRSA 5010A Man29 2003		
		Solventi organici	mg/l			APAT CNR IRSA 5140 Man29 2003		
		Solventi organici	mg/l			EPA3540C 1996 + EPA8260C 2006		
		Solventi clorurati	mg/l			APAT CNR IRSA 5150 Man29 2003		
		Tensioattivi totali (anionici, non ionici -	mg/l			APAT CNR IRSA 5170 Man29 2003 + APAT		
		Tensioattivi anionici	mg/l			APAT CNR IRSA 5170 Man29 2003		
		Tensioattivi non ionici	mg/l			APAT CNR IRSA 5180 Man29 2003		
		Pesticidi fosforati	mg/l			APAT CNR IRSA 5100 Man29 2003		
		Pesticidi totali (esclusi fosforiti)	mg/l			APAT CNR IRSA 5060 Man29 2003		

1.8 – Suolo e sottosuolo

Tabella 1.8.1 – Acque di falda

Tutte le superfici degli ambienti adibiti alle varie fasi di stoccaggio e lavorazione, comprese le aree esterne, sono pavimentate con opportune pendenze per il convogliamento, di eventuali spanti e delle acque meteoriche, alle apposite reti di raccolta e poi rispettivamente a vasche a tenuta o alla vasca di prima pioggia. L'intercettazione e drenaggio di tutte le emissioni liquide impedisce l'infiltrazione nel sottosuolo dei reflui precludendo, di fatto, la contaminazione delle falde acquifere.

La ditta si è dotata di un "Piano di Monitoraggio della falda acquifera", relativo alla prima circolazione di falda con la posa di 4 piezometri di cui 1 a monte e 3 a valle, realizzati in continuo e a secco. Tale Piano è stato concordato con ARPAV:

- metalli (completo da 1 a 18 DLgs 152/06 Allegato 5, Titolo V, Parte IV: Tabella 2)
- inquinanti inorganici
- composti organici aromatici
- IPA
- Alifatici clorurati cancerogeni
- Idrocarburi totali
- Fitofarmaci



Tabella 1.8.1 – Acque di falda - Inquinanti monitorati (* rif. Piano Monitoraggio della Falda” – Allegato 3 – rev maggio 2012)

Punto di misura	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Procedure di Campionamento	Metodiche analitiche	Reporting
Piezometri PZ1-PZ2-PZ3- PZ4	Alluminio	µg/L	annuale	Rdp	EPA/540/S-95/504 April 1996 dinamico*	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	SI
	Antimonio	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Argento	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Arsenico	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Berillio	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Cadmio	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Cobalto	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Cromo	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Cromo esavalente	µg/L				EPA 7197 1986	
	Ferro	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Mercurio	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Nichel	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Piombo	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Rame	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Selenio	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Manganese	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Tallio	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Zinco	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Boro	µg/L				EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	
	Cianuri (liberi)	µg/L				APAT CNR IRSA 4070Man29 2003	
	Fluoruri	µg/L				APAT CNR IRSA 4070Man29 2003 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	
	Nitriti	µg/L				APAT CNR IRSA 4070Man29 2003 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	
	Solfati	mg/L				APAT CNR IRSA 4070Man29 2003 + APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	
Benzene	µg/L	EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007					
Etilbenzene	µg/L	EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007					
Stirene	µg/L	EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007					
Toluene	µg/L	EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007					
p-xilene	µg/L	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2017 + EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007					
Benzo(a)antracene	µg/L	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2017 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018					



Punto di misura	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Procedure di Campionamento	Metodiche analitiche	Reporting
	Benzo(a)pirene	µg/L				EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2017 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	
	Benzo(b)fluorantene	µg/L				EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2017 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	
	Benzo(k)fluorantene	µg/L				EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2017 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	
	Benzo(g, h, i)perilene	µg/L				EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2017 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	
	Crisene	µg/L				EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2017 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	
	Dibenzo(a, h)antracene	µg/L				EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2017 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	
	Indeno(1,2,3-cd)pirene	µg/L				EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2017 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	
	Pirene	µg/L				EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2017 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	
	Sommatoria organici aromatici	µg/L				APAT CNR IRSA 5140 Man29 2003 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	
	Clorometano	µg/L				APAT CNR IRSA 5150 Man29 2003	
	Triclorometano	µg/L				APAT CNR IRSA 5150 Man29 2003	
	Cloruro di vinile	µg/L				APAT CNR IRSA 5150 Man29 2003	
	1,2-Dicloroetano	µg/L				APAT CNR IRSA 5150 Man29 2003	
	1,1-Dicloroetilene	µg/L				APAT CNR IRSA 5150 Man29 2003	
	1,1,2-tricloroetilene	µg/L				APAT CNR IRSA 5150 Man29 2003	
	Tetracloroetilene	µg/L				APAT CNR IRSA 5150 Man29 2003	
	Esaclorobutadiene	µg/L				APAT CNR IRSA 5150 Man29 2003	
	Sommatoria	µg/L				APAT CNR IRSA 5150 Man29 2003	
	1,1-Dicloroetano	µg/L				APAT CNR IRSA 5150 Man29 2003	
	1,2-Dicloroetilene	µg/L				APAT CNR IRSA 5150 Man29 2003	
	1,2-Dicloropropano	µg/L				APAT CNR IRSA 5150 Man29 2003	
	1,1,2-Tricloroetano	µg/L				APAT CNR IRSA 5150 Man29 2003	
	1,2,3-Tricloropropano	µg/L				APAT CNR IRSA 5150 Man29 2003	
	1,1,2,2-Tetracloroetano	µg/L				APAT CNR IRSA 5150 Man29 2003	
	2-clorofenolo	µg/L				EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2017 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	
	2,4-diclorofenolo	µg/L				EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2017 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	



Punto di misura	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Procedure di Campionamento	Metodiche analitiche	Reporting
	2,4,6-triclorofenolo	µg/L				EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2017 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	
	Pentaclorofenolo	µg/L				EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2017 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	
	Alachlor	µg/L				APAT CNR IRSA 5060 Man29 2003	
	Aldrin	µg/L				APAT CNR IRSA 5060 Man29 2003	
	Atrazina	µg/L				APAT CNR IRSA 5060 Man29 2003	
	alfa-esacloroetano	µg/L				APAT CNR IRSA 5060 Man29 2003	
	β-esacloroetano	µg/L				APAT CNR IRSA 5060 Man29 2003	
	Lindano	µg/L				APAT CNR IRSA 5060 Man29 2003	
	Clordano	µg/L				APAT CNR IRSA 5060 Man29 2003	
	DDD,DDT,DDE	µg/L				APAT CNR IRSA 5060 Man29 2003	
	Dieldrin	µg/L				APAT CNR IRSA 5060 Man29 2003	
	Endrin	µg/L				APAT CNR IRSA 5060 Man29 2003	
	Sommatoria Fitofarmaci	µg/L				CALCOLO	
	PCB (Somma di congeneri)	µg/L				EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2017 + EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	
	Idrocarburi totali	µg/L				ISPRA MAN 123 2015	



1.9 – Rumore

L'azienda ha provveduto in data 25/05/2012 ad una "Valutazione delle emissioni di rumore nell'ambiente esterno" ai sensi del DPCM 14.01.1997, con esito positivo. Provvederà ogni 3 anni dal rilascio dell'AIA definitiva alla realizzazione di Valutazione dell'impatto acustico.

La valutazione, sulla base dei livelli di rumore misurati, dovrà verificare la rispondenza dei valori di emissione e di immissione assoluti con quelli previsti dalla classificazione acustica del territorio comunale. Il Comune ha effettuato la zonizzazione acustica ed il sito ricade in classe V (area prevalentemente industriale – Limite periodo diurno Emissione 65 dBA e Immissione 70 dBA) come da Estratto di Classificazione Acustica del Comune di Brendola (Del. Consiglio Comunale n. n° 72 del 17 dicembre 2004).

La valutazione dovrà essere ripetuta in caso di variazione ai cicli produttivi, intesi come nuovi macchinari; in ogni caso verrà ripetuta con una frequenza triennale durante l'intera durata della autorizzazione AIA.

Tabella 1.9.1 – Impatto acustico

Validità autorizzazione	Frequenza monitoraggio	Note
16 anni	triennale	



2- PIANO DI GESTIONE

Per quanto riguarda il piano di gestione si rimanda alle procedure del Sistema di Gestione Ambientale, elencate nel sinottico di seguito riportato:

Aspetto organizzativo	Procedure di riferimento
Organizzazione	PR12 – Carico, scarico, stoccaggio rifiuti
Formazione personale	PR04 - Formazione
Documentazione	PR06 - Documentazione
Comunicazione	PR05 - Comunicazione e Informazione
Aspetti ambientali	PR01 – Aspetti ambientali
Emergenze	PR10 - Emergenze
Manutenzioni	PR13 - Manutenzione

In particolare si riportano le figure chiave dell'impianto:

- RT – responsabile tecnico del sito
- RI – responsabile degli impianti
- RG – responsabile della gestione documentale

2.1 –Requisiti specifici per gli impianti di stoccaggio e trattamento

In linea generale sono da attendersi:

- percolamenti di liquidi per perdite da contenitori in cattivo stato di manutenzione, oppure durante i travasi, le spillature e le movimentazioni

PROCEDURE E ASPETTI RILEVANTI	NOTE
locali e dotazioni impiantistiche idonee e loro manutenzione	Tutte le aree coperte sono isolate dall'esterno da appositi dossi per impedire, in caso di spandimento accidentale, che i rifiuti possano raggiungere l'esterno L'impianto è dotato di pozzeti ciechi. Per la manutenzione vedi PR13 - Manutenzione e gestione risorse
pendenze, caditoie, cordolature, vasche di raccolta di adeguate capacità	L'impianto è dotato di rete di raccolta conforme
rischio di collegamento accidentale alla rete delle acque meteoriche fognarie	Le reti raccolta spanti e di scarico sono divise e non comunicanti
dispositivi anti trabocco	I serbatoi sono dotati di dispositivi anti trabocco
presenza e gestione di serbatoi interrati	Non sono presenti serbatoi interrati (per lo stoccaggio rifiuti)
modalità di raccolta e trattamento acque di prima pioggia	E' presente un serbatoio di raccolta dell'acqua di prima pioggia (> di 5 mm – pari a 8 mm) con funzione di disoleazione e dissabbiamento
copertura eventuali rifiuti esterni	I rifiuti vengono gestiti esclusivamente nelle aree interne senza limitazioni, e nelle aree esterne solo su container coperti
rispetto della norma su etichettatura delle sostanze pericolose	Viene rispettata la normativa sull'etichettatura



- emissioni diffuse di sostanze organiche, odori e polveri

PROCEDURE E ASPETTI RILEVANTI	NOTE
rifiuti maleodoranti o contenenti SOV in contenitori sigillati	Vengono conservati nelle aree interne di stoccaggio per un tempo massimo di 72 ore
copertura eventuali rifiuti esterni	I rifiuti vengono gestiti esclusivamente nelle aree interne senza limitazioni, e nelle aree esterne solo su container coperti
cappe, box con aspirazione per certe tipologie	La cabina dei pretrattamenti è dotata di un impianto di aspirazione attivato durante le fasi di lavorazione-trattamento
apertura/chiusura portoni di accesso	I portoni, dei reparti di lavorazione, vengono aperti per consentire la movimentazione dei rifiuti in ingresso-uscita dai reparti.
fase di triturazione- aspirazione	Triturazione nelle due linee del reparto lavorazioni: in caso di lavorazioni di sostanze che possono produrre odori o che siano inquinate, è sempre effettuata ad acqua
eventuale predisposizione di monitoraggi	Analisi al camino 1 a valle del filtro a maniche e delle batterie a carboni attivi

Con riferimento agli aspetti critici, invece, sono da segnalare:

a) la gestione di molti flussi di rifiuti (tipologia e quantità) in ingresso ed in uscita all'impianto.

ASPETTO CRITICO (Procedura di controllo)	NOTE
elenco cer - area di riferimento - operazione predestinata	Lo stoccaggio viene effettuato nel rispetto delle aree definite in autorizzazione, con una gestione informatizzata delle zone di stoccaggio
gestione delle non conformità (non accettazioni carico, prestoccaggi)	I rifiuti non conformi verranno stoccati in apposite "aree emergenza" presenti per il deposito preliminare. Vedi PR12 - Carico, scarico, stoccaggio rifiuti e PR7 - Non Conformità

b) la miscelazione rende difficoltosa la tracciabilità del rifiuto all'interno dell'impianto, in assenza di una procedura codificata e standardizzata all'uopo:

ASPETTO CRITICO (Procedura di controllo)	NOTE
procedure e modalità concrete di tracciabilità, come identificazione rifiuti tramite etichettature – sequenzialità delle fasi - dal carico iniziale al destino finale congruo	Vedi PR12 - Carico, scarico, stoccaggio rifiuti
congruità del codice CER assegnato alla miscela in uscita	Vedi PR12 - Carico, scarico, stoccaggio rifiuti

c) i rischi provenienti da miscelazione di rifiuti:

ASPETTO CRITICO (Procedura di controllo)	NOTE
PGO con "approccio di filiera": procedura codificata e standardizzata delle accettazioni (il ritiro di un rifiuto da un produttore omologato e standardizzato qualora sia già noto il trattamento previsto in relazione alla destinazione finale)	Vedi PR12 - Carico, scarico, stoccaggio rifiuti
procedure di verifica sulla compatibilità	Vedi PR12 - Carico, scarico, stoccaggio rifiuti
procedure e/o misure di sicurezza per rischi di contatto tra rifiuti incompatibili che diano reazioni tra loro durante la normale gestione o in presenza di anomalie prevedibili	Vedi PR12 - Carico, scarico, stoccaggio rifiuti

d) rischio di "diluizione"

ASPETTO CRITICO (Procedura di controllo)	NOTE
quantità di materie prime, quali materiali assorbenti o altro	Non viene utilizzata alcuna materia prima nella lavorazione dei rifiuti
bilanci di massa e rendimenti (anche in relazione al destino finale R o D)	Si vedano indicatori di prestazione di seguito

- e) rischio incendio in fase triturazione (in particolare di imballaggi metallici)
Non presente: viene effettuata la triturazione ad umido.

2.2 Preparazione per riutilizzo imballaggi

Disposizioni per l'esecuzione delle operazioni.

Vengono selezionati gli imballaggi in ingresso che sono integri, non danneggiati e possono essere riutilizzati (con le medesime caratteristiche prestazionali e ambientali degli imballaggi originali); trattasi di imballaggi che vengono o utilizzati internamente o ceduti a terzi esclusivamente per essere utilizzati come contenitori per lo stoccaggio di rifiuti.

Tali imballaggi vengono trattati nell'apposita cabina D5.

Le principali tipologie di imballaggi che vengono preparati per il riutilizzo sono:

- fusti in plastica da 60 e 120 litri (con coperchio)
- fusti in ferro da 200 litri (con coperchio)
- cisternette da 1.000 litri



Fusto HDPE ONU



Fusto in ferro



Cisternetta 1000 litri

DPI utilizzati

In funzione delle caratteristiche di pericolo del prodotto da bonificare devono essere utilizzati diversi DPI:

- tute in tyvec
- occhiali protettivi
- guanti
- scarpe antinfortunistica

Attrezzature utilizzate

Le principali attrezzature utilizzate sono:

- aspiratore in depressione;
- idropulitrice;
- attrezzi manuali;
- stracci.



Operazioni di trattamento eseguite

Si riportano di seguito le operazioni eseguite sugli imballaggi da parte di operatore adeguatamente formato:

- verifica integrità contenitore
- verifica tenuta chiusura
- verifica integrità coperchio
- verifica stato eventuali guarnizioni
- identificazione del materiale che è stato contenuto utilizzando le schede di sicurezza o l'analisi chimica degli imballaggi nonché eventuale etichettatura posta sugli imballaggi;
- separazione di eventuali materiali estranei presenti che verranno gestiti come rifiuti;
- pulizia meccanica, se necessario;
- eventuale neutralizzazione del pH con soluzioni acide e/o alcaline
- eventuale lavaggio con prodotti sgrassanti o detergenti;
- risciacquo con acqua a pressione;
- verifica tenuta ed integrità contenitori (ed eventuali dispositivi di chiusura) durante le fasi di pulizia e lavaggio;
- verifica integrità ed il regolare funzionamento degli eventuali accessori quali tappi, cerniere, valvole e rubinetti etc..;
- scolo ed aspirazione dell'acqua di lavaggio che viene raccolta in apposita contenitore;
- viene eseguito il test e certificazione d'integrità, provvedendo ad una verifica con pid della presenza-assenza di eventuali COV; e, se necessario anche al successivo riempimento completo del contenitore per la verifica di eventuali perdite;
- stoccaggio degli imballaggi bonificati e che hanno superato test e certificazione d'integrità in apposita area dedicata D6/D7;
- i rifiuti ottenuti dal trattamento verranno gestiti come rifiuti autoprodotti ed avviati ad idonei impianti di destino.

In relazione a quanto definito all'art. 218 del Dlgs152/2006 e ss.mm.ii. la presente procedura verrà applicata integralmente o parzialmente, a seguito dell'identificazione del livello di contaminazione dell'imballaggio, in base al grado a cui lo stesso appartiene.

Si riporta di seguito il riferimento art. 218 a cui si fa riferimento:

1. Ai fini dell'applicazione del presente titolo si intende per:

- a. imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;*
- b. imballaggio per la vendita o imballaggio primario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;*
- c. imballaggio multiplo o imballaggio secondario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso*

può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;

- d. imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari marittimi ed aerei;*
- e. imballaggio riutilizzabile: imballaggio o componente di imballaggio che è stato concepito, progettato e immesso sul mercato per sopportare nel corso del suo ciclo di vita molteplici spostamenti o rotazioni all'interno di un circuito di riutilizzo, con le stesse finalità per le quali è stato concepito;*
- e.bis imballaggio composito: un imballaggio costituito da due o più strati di materiali diversi che non possono essere separati manualmente e formano una singola unità, composto da un recipiente interno e da un involucro esterno, e che è riempito, immagazzinato, trasportato e svuotato in quanto tale;*

Esclusioni

Non verranno sottoposti alle operazioni di cui alla presente, in quanto non necessarie, gli imballaggi terziari (vedasi definizioni di cui sopra).

Suddetta tipologia di imballaggio essendo concepita in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci (tra cui anche i rifiuti) non entra in contatto diretto con il rifiuto stesso per cui, previa verifica da parte di operatore qualificato, lo stesso potrà essere sottoposto a riutilizzo diretto.

In caso in cui l'imballaggio risultasse contaminato verrà sottoposto alle operazioni di cui alla presente procedura.

Si riportano di seguito a titolo esemplificativo alcune tipologie di imballaggi terziari.



Pallet in legno



Pallet in plastica



Contenitore in metallo



Pallet in metallo



3- INDICATORI DI PRESTAZIONE

In questo paragrafo vengono definiti degli indicatori di performance ambientale che possono essere utilizzati come strumento di controllo indiretto tramite grandezze che misurano l'impatto e grandezze che misurano il consumo delle risorse (ad esempio consumo di energia in un anno).

Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance – indicatori chiave EMAS III (Regolamento CE 1221/09) con Reporting Annuale (Dichiarazione Ambientale)

Tematica ambientale	Denominazione	Metodo di calcolo
i) efficienza energetica		
Consumo specifico energetico	Consumo energetico totale per unità di MPS [Ie]	MWh totale consumato / tonn di MPS
ii) efficienza dei materiali		
Indici non utilizzabili: il sito ha consumi trascurabili di materie prime e sostanze, non correlabili all'ingresso impianto		
iii) acqua		
Consumo specifico di acqua potabile per lavorazione rifiuti	Consumo idrico per lavorazione rifiuti [Iap]	mc acqua potabile / tonn MPS
Acqua piovana recuperata	Utilizzo di acqua piovana per il lavaggio MPS [Iar]	mc acqua piovana recuperata / tonn MPS
iv) rifiuti		
Scarto da recupero	Produzione di rifiuti come scarto dall'attività di recupero rapportata alle MPS totali [Irs]	rifiuti scarto di lavorazione totali (ton) / MPS totali (ton)
Rifiuti liquidi-fangosi prodotti da lavaggio MPS	Produzione di rifiuti liquidi e fangosi dall'attività rapportata alle MPS totali [Irlf]	rifiuti liquidi e fangosi totali (ton) / MPS totali (ton)
Percentuale di rifiuti recuperati	Indice di efficienza del recupero [Irec]	(tonn rifiuti in ingresso - scarto di lavorazione) / tonn rifiuti in ingresso totali
v) biodiversità (*)		
Utilizzo del terreno	Occupazione del terreno del sito	Utilizzo del terreno (mq)
vi) emissioni (*)		
Emissioni CO ₂	Emissioni di CO ₂ *	tonn CO ₂ equivalenti /anno



ALLEGATO 1 – Scheda di Caratterizzazione

Scheda di Caratterizzazione	DATA: _____
------------------------------------	-------------

PRODUTTORE

Ragione Sociale: _____	
Sede Legale: _____	
Sede Impianto: _____	
C.F.: _____	P. IVA: _____
Referente: _____	e-mail: _____ TEL.: _____ FAX: _____
L'Azienda è il produttore iniziale del rifiuto: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>	
Attività dell'Azienda: _____	

RIFIUTO

Descrizione: _____	CER:
Stato fisico: • solido pulverulento • solido non pulverulento • fangoso • liquido	
Tipologia (balle, fusti, secchi, sacchi, film, ecc...): _____	
Composizione Merceologica (plastica, ferro, carta, ecc...): _____	
Ciclo produttivo che origina il rifiuto: _____	
Odore: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> (specificare) _____ Colore: _____	
Natura: <input type="checkbox"/> organica <input type="checkbox"/> inorganica <input type="checkbox"/> mista Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento _____ <input type="checkbox"/> Recupero _____	
Rifiuto pericoloso: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> con le seguenti caratteristiche di pericolo (barrare quelle relative al rifiuto in oggetto):	
<input type="checkbox"/> HP1 <input type="checkbox"/> HP2 <input type="checkbox"/> HP3 <input type="checkbox"/> HP4 <input type="checkbox"/> HP5 <input type="checkbox"/> HP6 <input type="checkbox"/> HP7 <input type="checkbox"/> HP8 <input type="checkbox"/> HP9 <input type="checkbox"/> HP10 <input type="checkbox"/> HP11 <input type="checkbox"/> HP12 <input type="checkbox"/> HP13 <input type="checkbox"/> HP14 <input type="checkbox"/> HP15	
che sono state attribuite: <input type="checkbox"/> per origine <input type="checkbox"/> da analisi chimica <input type="checkbox"/> da scheda di sicurezza <input type="checkbox"/> dal produttore iniziale per cautela	
<i>Nel rifiuto sono presenti materiali (o residui di materiali) che a contatto con aria, acqua e/o altre sostanze (pericolose e non) possono generare esplosioni e/o reazioni pericolose (ad es. PEROSSIDI o polveri metalliche):</i> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> (specificare) _____	
Il rifiuto presenta residui di basi (ph ≥ 9): NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> (specificare) _____	
Il rifiuto presenta residui di acidi (ph ≤ 5): NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> (specificare) _____	
Il rifiuto presenta residui di sostanze altamente infiammabili (solventi, ecc...): <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI (specificare) _____	
Il rifiuto contiene amianto o materiali contenenti amianto: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
<u>Il rifiuto è conforme a quanto previsto dal Regolamento UE 1179/2016 e Regolamento UE 997/2017</u>	

ALTRE INFO

Modalità di imballaggio: <input type="checkbox"/> Big Bags <input type="checkbox"/> cisternette lt. 1000 <input type="checkbox"/> fusti (lt. 200) su pallet <input type="checkbox"/> fusti (lt. 60) su pallet <input type="checkbox"/> sfuso in cassone <input type="checkbox"/> sfuso in cisterna <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____
Modalità di etichettatura: BARRARE LE ETICHETTE DI PERICOLO RIPORTATE IN SECONDA PAGINA

Utilizzo di specifici DPI per la manipolazione e lo scarico: _____
 Obblighi ADR: NO SI (specificare) _____

DOCUMENTI ALLEGATI

Analisi di Laboratorio: NO SI N. _____ del _____ laboratorio: _____ (vedi all.)

Schede di sicurezza del prodotto: NO SI (vedi allegato)

NOTE:

BARRARE CON UNA "X" I SIMBOLI DI PERICOLO RELATIVI AL RIFIUTO



Il sig. _____ in qualità di:

- Legale Rappresentante
- Tecnico Responsabile della gestione dei rifiuti

della succitata ditta:

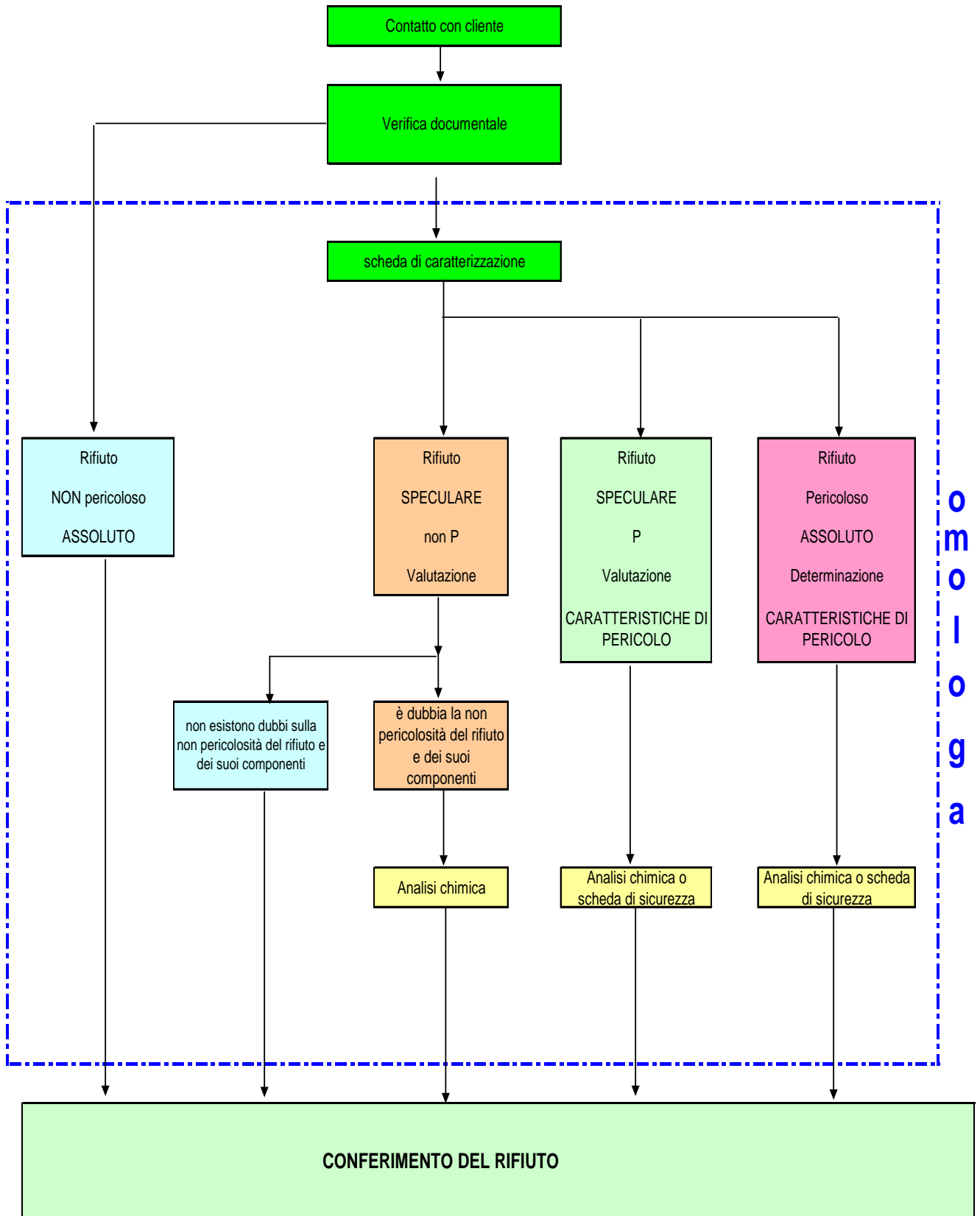
- dichiara che il rifiuto corrisponde a quanto riportato nella presente scheda (composta da n°2 pagine).
- dichiara di tenere separata la frazione secca dei propri rifiuti da quella organica biodegradabile/putrescibile.
- dichiara che i rifiuti NON pericolosi non sono contaminati da sostanze pericolose come previsto nella Dec. 2014/955/UE.
- si impegna a comunicare tempestivamente all'impianto eventuali cambiamenti del proprio ciclo produttivo e/o delle materie impiegate tali da poter originare variazioni qualitative sui rifiuti prodotti.
- dichiara che il produttore si assume la responsabilità di comunicare schede di sicurezza coerenti con la tipologia di rifiuto conferito.

Timbro e Firma: _____



ALLEGATO 2 - Procedura Omologa Rifiuti

Schema a blocchi

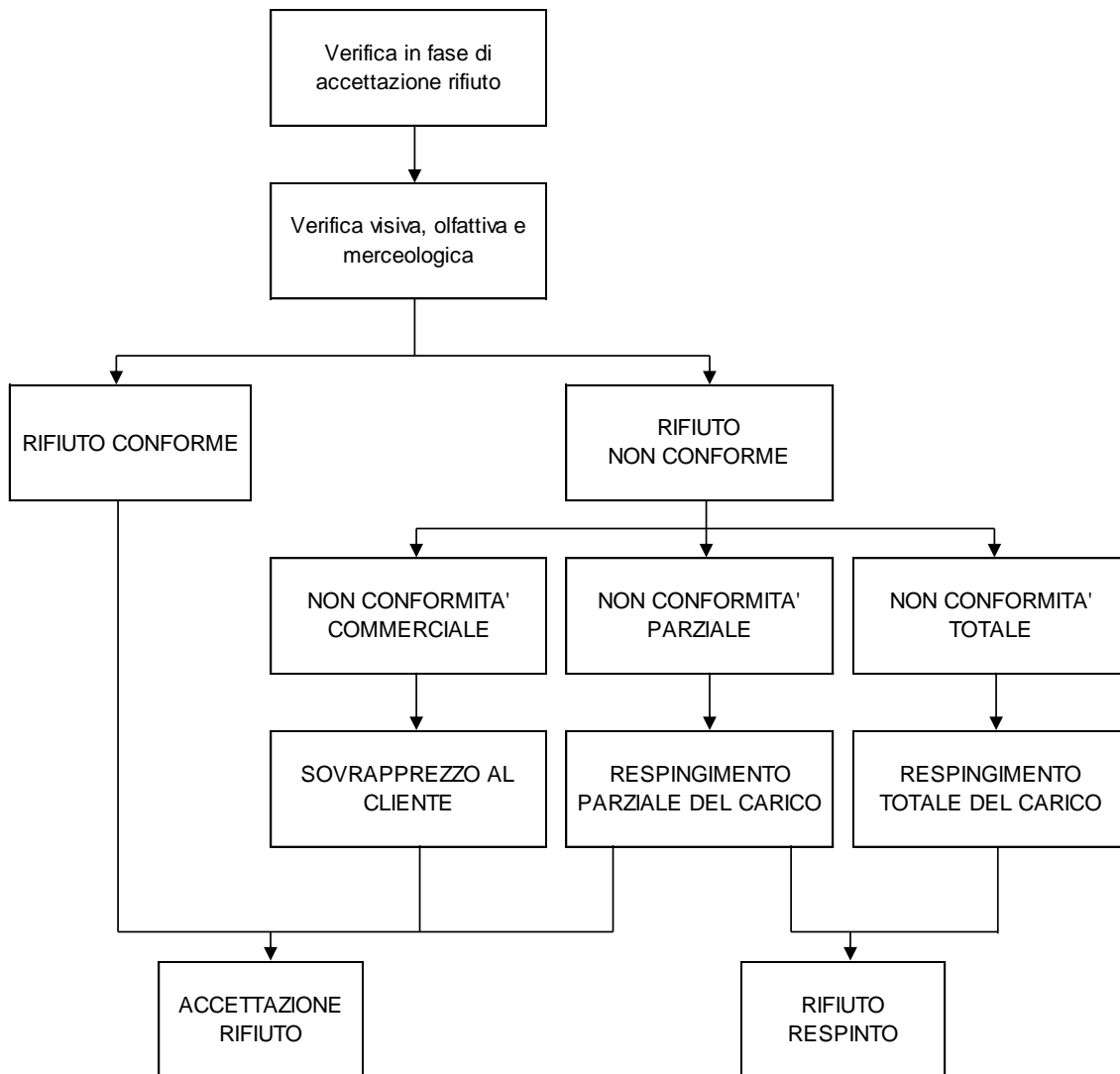


o
m
o
l
o
g
a



ALLEGATO 3 - Procedura Verifica in fase di Accettazione Rifiuti

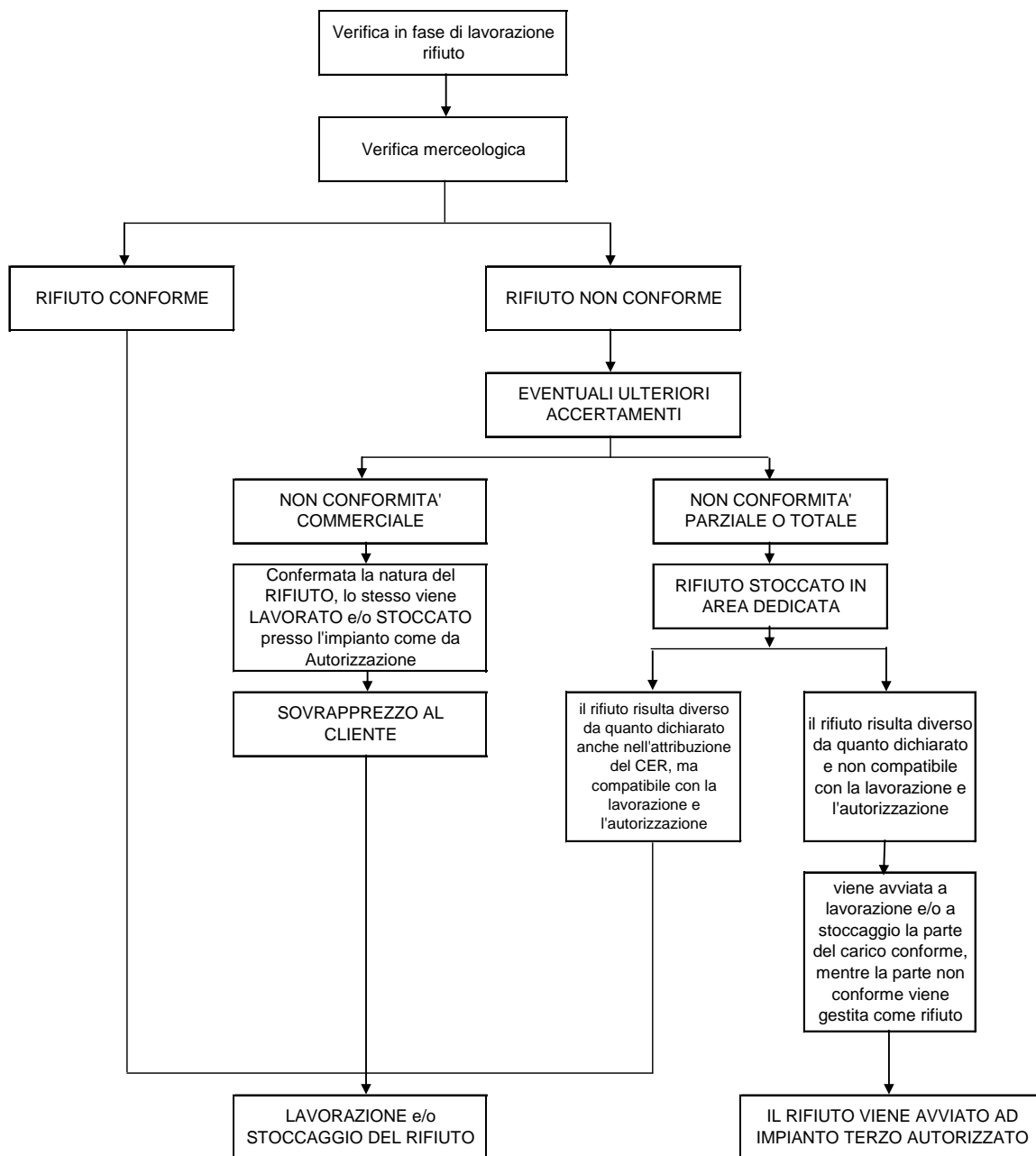
Schema a blocchi





ALLEGATO 4 - Procedura Verifica in fase di lavorazione rifiuti

Schema a blocchi





ALLEGATO 5 - Rifiuti in ingresso

Tab 1.1.1 – Rifiuti in ingresso



ALLEGATO 6 - Manutenzioni

Tabella



Il presente Modello indica le attrezzature da sottoporre a manutenzione periodica il tipo e la frequenza

N°	Attrezzatura	Tipo di manutenzione	frequenza
1	impianti di triturazione e macinazione	livello olio e lubrificazioni; corretto funzionamento dell'impianto di lavaggio a circuito chiuso; corretto funzionamento dell'impianto di aspirazione	mensile
2	vasche accumulo acque meteoriche	verifica ispettiva interna; verifica della tenuta mediante misurazione di livello reflui ad impianto fermo nell'arco di una giornata	annuale
3	piazzali interno ed esterno	pulizia con motospazzatrice e lavasciuga pavimenti	settimanale
4	Impianto di aspirazione a filtro a maniche	controllo ricognitivo sullo stato effettivo dell'impianto;	semestrale
		scuotimento automatico filtri a maniche	su variazione $\Delta P > 0,3$ bar
		verifica dei limiti di emissione mediante analisi, in entrata ed in uscita, da parte di laboratorio esterno;	annuale
5	Impianto di aspirazione a filtro a carboni attivi	controllo ricognitivo sullo stato effettivo dell'impianto;	semestrale
		verifica dei limiti di emissione mediante analisi, in entrata ed in uscita, da parte di laboratorio esterno;	annuale
		sostituzione carboni attivi	biennale
6	Impianto di trattamento acque di prima pioggia	verifica dei limiti per scarichi in fognatura mediante analisi da parte di laboratorio esterno	annuale
		lavaggio filtro a coalescenza	mensile
		verifica serbatoi e contro lavaggio dei riempimenti	5-7 giorni dopo l'evento piovoso
		sostituzione carboni attivi/quarzite e pulizia vasca di prima pioggia	semestrale
7	Caditoie e pozzetti	aspirazione e lavaggio	trimestrale



ALLEGATO 7 - verifiche su EoW



END OF WASTE "PLASTICA"

Si riportano di seguito le verifiche e le prove da eseguire su ciascun lotto di EoW prodotto; per l'EoW plastica viene definito lotto il prodotto ottenuto dalla lavorazione eseguita nell'arco temporale di una giornata, pertanto il lotto è identificato con peso e data di produzione

Si conviene comunque che, qualora cambino le specifiche del materiale lavorato, verrebbero rieseguite le prove previste dalla norma al fine di verificarne la conformità.

La principale norma di recupero riferita agli EoW prodotti in impianto è la Norma UNI 10667-16 che prevede:

- verifica conformità requisiti (prima parte del modulo sottostante);
- prova gravimetrica per la determinazione dell'umidità residua;
- prova per la caratterizzazione delle miscele denominate R-POMIX;

Le informazioni succitate desunte dalla Norma 10667-16 vengono registrate in apposito modulo ESTAR "Scheda informativa R-POMIX" sotto riportato.

La scheda informativa R POMIX verrà predisposta per lotto.

SCHEDA INFORMATIVA R-POMIX	
<i>Resoconto di prova effettuata ai sensi della norma tecnica di settore UNI 10667-16</i>	
LOTTO N. _____	DEL _____
<input type="checkbox"/> R-PEHD Lavato	<input type="checkbox"/> R-PP/PE
<input type="checkbox"/> R-PP Lavato	
Granulometria: _____	Colore: _____
Forma Fisica: _____	
ORIGINE: <input type="checkbox"/> RESIDUI INDUSTRIALI	TIPO DI LAVORAZIONE: <input type="checkbox"/> MACINAZIONE E LAVAGGIO
<input type="checkbox"/> MATERIALE POST CONSUMO	<input type="checkbox"/> ALTRO _____
PROVA GRAVIMETRICA PER LA DETERMINAZIONE DELL'UMIDITÀ RESIDUA (Appendice A UNI 10667-16)	
1° TEST	
Massa Iniziale Campione	m_{01} [g]
Massa Campione Essiccato Dopo Trattamento In Stufa	m_1 [g]
% Umidità ₁ = $\frac{(m_{01} - m_1) \times 100}{m_{01}}$	%
2° TEST	
Massa Iniziale Campione	m_{02} [g]
Massa Campione Essiccato Dopo Trattamento In Stufa	m_2 [g]
% Umidità ₂ = $\frac{(m_{02} - m_2) \times 100}{m_{02}}$	%
% Umidità = $\frac{(u_1 + u_2)}{2}$	%
PROVA PER LA CARATTERIZZAZIONE DELLE MISCELE R-POMIX (Appendice B UNI 10667-16)	
Massa Campione	M_0 [g]
Frazione Altre Plastiche	m_{pi} [g]
% Altre Plastiche = $\frac{m_{pi} \times 100}{M_0}$	%
Frazione Carta/Cartone/Legno	m_c [g]
% Carta/Cartone/Legno = $\frac{m_c \times 100}{M_0}$	%
Frazione Metalli	m_m [g]
% Metalli = $\frac{m_m \times 100}{M_0}$	%
Frazione Alluminio	m_{Al} [g]
% Alluminio = $\frac{m_{Al} \times 100}{M_0}$	%
Frazione Poliolefine	m [g]
% Poliolefine = $\frac{[M_0 - (m_{pi} + m_c + m_m + m_{Al})] \times 100}{M_0}$	%



La documentazione accompagnatoria di ogni singolo carico di EoW prodotto sarà composta da: documento di trasporto (DDT), Dichiarazione di conformità (DDC) e Scheda informativa R-POMIX.

Nel caso di applicazione di altre Norme della serie UNI EN 10667 verranno eseguiti i controlli specifici previsti dalla singola Norma di riferimento.

Si riporta di seguito la dichiarazione di conformità DDC dell'EoW Plastica.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 184-ter comma 3 lettera e) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

PER MATERIE COSTITUITE DA PLASTICA
(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero	_____
Anno	_____ (aaaa)

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore del materiale		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione/Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore sopra indicato dichiara che

la partita di plastica recuperata è costituita da: _____

(NOTA: riportare descrizione sintetica del prodotto)

ed è rappresentata dalla seguente quantità in massa: _____

(NOTA: indicare le tonnellate in cifre e lettere)

La partita di plastica recuperata è conforme alla NORMA UNI 10667-16/10667-XX;

Il materiale di cui alla presente può essere destinato a: _____

(NOTA: precisare uso previsto in relazione al destino finale)

La predetta partita di plastica ha le caratteristiche indicate nella scheda informativa associata (allegata alla presente) riportante le caratteristiche previste dalla Norma 10667-16 o 10667-XX (scheda R-POMIX o altra scheda rappresentativa del lotto).

Il produttore dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;

- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento UE 2016/679).

_____ lì, _____

(NOTA: indicare luogo e data)

(NOTA: Firma e timbro del produttore)



(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)

EoW "FERRO E ACCIAIO"

I rottami metallici recuperati devono risultare conformi ai requisiti indicati nel punto 1 dell'allegato I del Regolamento UE 333/2011.

L'operatore qualificato classifica ogni partita prodotta eseguendo un controllo visivo e registrando le verifiche su apposito modulo su Estar "Qualità dei rottami ferro e acciaio".

L'operatore qualificato con cadenza semestrale esegue una verifica su alcuni campioni rappresentativi dei materiali estranei eventualmente presenti (di cui al punto 1.2 dell'Allegato I del Reg.), mediante pesata dopo aver separato le particelle di ferro e acciaio.

I controlli vengono registrati su apposito modulo Estar " controllo impurezze rottame di ferro e acciaio/di alluminio".

Per ciascuna partita di rottame di ferro e acciaio viene stilata una dichiarazione di conformità utilizzando il modello generato dal gestionale ESTAR che viene accompagnato anche con il modello di registrazione del controllo radiometrico della partita in uscita eseguito da personale formato:

Modulo – Dichiarazione di conformità al regolamento UE 333/2011	
1	Produttore/importatore dei rottami metallici: Nome: Indirizzo: Referente: Telefono: Fax: E-mail:
2	Denominazione della categoria di rottami metallici:___ Partita:___ _____
3	La partita di rottami metallici è conforme alla specifica alla norma di cui al punto 2
4	Peso della partita (tonnellate):_____ _____
5	In allegato certificato attestante la prova di radioattività
6	Il produttore di rottami metallici dichiara di applicare un sistema di gestione della qualità conforme all'articolo 6 del regolamento (UE) n. 333/2011.
7	La partita di rottami metallici soddisfa i criteri di cui alle lettere da a) a c) degli articoli 3 e 4 del regolamento (UE) n. 333/2011
8	Dichiaro in fede che le informazioni fornite sono complete e esatte. Nome: Data: _____ Firma: _____



--	--

EoW "alluminio e leghe di alluminio"

I rottami metallici recuperati devono risultare conformi ai requisiti indicati nel punto 1 dell'allegato I del Regolamento UE 333/2011;

L'operatore qualificato classifica ogni partita prodotta eseguendo un controllo visivo e registrando le verifiche su apposito modulo su Estar "Qualità dei rottami di alluminio".

L'operatore qualificato con cadenza semestrale esegue una verifica su alcuni campioni rappresentativi dei materiali estranei eventualmente presenti (di cui al punto 1.2 dell'Allegato II del Reg.), mediante pesata dopo aver separato le particelle di alluminio.

I controlli vengono registrati su apposito modulo Estar " controllo impurezze rottame di ferro e acciaio/di alluminio".

Per ciascuna partita di rottame di alluminio viene stilata una dichiarazione di conformità utilizzando il modello generato dal gestionale ESTAR che viene accompagnato anche con il modello di registrazione del controllo radiometrico della partita in uscita eseguito da personale formato:

Modulo – Dichiarazione di conformità al regolamento UE 333/2011	
1	Produttore/importatore dei rottami metallici: Nome: Indirizzo: Referente: Telefono: Fax: E-mail:
2	Denominazione della categoria di rottami metallici:___ Partita:_____
3	La partita di rottami metallici è conforme alla specifica alla norma di cui al punto 2
4	Peso della partita (tonnellate):_____
5	In allegato certificato attestante la prova di radioattività
6	Il produttore di rottami metallici dichiara di applicare un sistema di gestione della qualità conforme all'articolo 6 del regolamento (UE) n. 333/2011.
7	La partita di rottami metallici soddisfa i criteri di cui alle lettere da a) a c) degli articoli 3 e 4 del regolamento (UE) n. 333/2011
8	Dichiaro in fede che le informazioni fornite sono complete e esatte. Nome: Data: _____ Firma: _____



--	--

END OF WASTE "Imballaggi a riutilizzo"

Vedasi procedura bonifica degli imballaggi per riutilizzo riportati al punto 2.2

Per gli imballaggi a riutilizzo viene definito lotto la partita di imballaggi "bonificati" nell'arco temporale di una giornata.

Gli imballaggi una volta sottoposti alle operazioni di cui alla procedura cesseranno la qualifica di rifiuto e verranno venduti al cliente con una dichiarazione di conformità nella quale risulterà precisato l'utilizzo che dovrà essere fatto di tale imballaggio.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 184-ter comma 3 lettera e) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

PER GLI IMBALLAGGI RIUTILIZZABILI

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore del materiale			
Denominazione sociale		CF/P.IVA	
Iscrizione al registro imprese			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Autorizzazione/Ente rilasciante		Data di rilascio	

Il produttore sopra indicato dichiara che

il lotto di IMBALLAGGI DA RIUTILIZZO recuperato è costituito da: _____

(NOTA: riportare descrizione sintetica del prodotto)

ed è rappresentato dalla seguente quantità in massa: _____

(NOTA: indicare le tonnellate in cifre e lettere)

il predetto lotto possiede le caratteristiche tecniche e prestazionali come definite dalle specifiche del cliente

Il materiale di cui alla presente può essere destinato a **contenere esclusivamente rifiuto**

Il produttore dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento UE 2016/679).

_____, li, _____

(NOTA: indicare luogo e data)

(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)

ELITE Ambiente srl

Piano di Monitoraggio